

Alcuni numeri

Sostegno alla domiciliarità	2009	2010	2011
n. persone usufruenti Telesoccorso	2.513	2.980	3.021
n. persone anziane seguite con assistenza tutelare *	1.957	2.216	1.833
n. persone disabili seguite con assistenza tutelare	282	239	244
n. richieste assegno di cura persone anziane **	2.025	2.228	2.186
n. richieste assegno di cura persone disabili	210	239	247
n. buoni servizio erogati a persone anziane	253	339	379
n. buoni servizio erogati a persone disabili	33	59	68

* La contrazione del numero di persone anziane seguite è conseguenza del nuovo appalto di assistenza tutelare e dell'applicazione del nuovo regolamento che stabilisce nuovi requisiti di accesso al servizio.

** La contrazione del numero di richieste di assegno di cura è dovuta in parte alla non regolare risposta nell'erogazione del dispositivo da parte della Regione; di conseguenza il cittadino o la famiglia hanno trovato altre soluzioni al bisogno.

Il Sistema di sostegno alla domiciliarità, comprende servizi quali: l'assistenza tutelare erogata dal Comune, e provvidenze di tipo economico. Quest'ultime, erogate da diversi soggetti quali: lo Stato con assegno di accompagnamento, la Regione con assegno di cura ed il Comune con il Buono servizio. L'insieme è finalizzato al mantenimento della persona presso la propria casa. L'assistenza alle persone in grave perdita di autonomia richiede una pluralità di prestazioni che vedono impegnati figure professionali differenti quali l'operatore socio-sanitario e l'assistente familiare, a supporto di chi si prende cura. Il nuovo regolamento dell'assistenza tutelare cure familiari di cui alla delibera di C.C. n° 66/2011, tiene conto della gravità dei soggetti e delle condizioni del contesto di vita delle persone, al fine di assicurare la migliore assistenza possibile nell'ambito delle risorse disponibili. Il Regolamento Comunale mantiene come elemento cardine il "Patto" con la persona e con chi se ne prende cura.

È una modalità operativa che consente di evidenziare le competenze, le reciprocità, le risorse impiegate e i ruoli delle parti che lo sottoscrivono.

Il Regolamento tutela le situazioni di fragilità attraverso l'utilizzo del Buono servizio, risorsa ritenuta più adatta ad un insieme di bisogni maggiormente legati alle condizioni di contesto di vita, più che alla situazione di salute della persona. Per quanto riguarda le provvidenze succitate, l'assegno di accompagnamento non è legato alle capacità reddituali della persona; il Buono servizio per chi è in perdita di autonomia certificata (tenuto conto della Sentenza del Consiglio di Stato) richiede invece, come requisito di accesso e come fattore di correlazione, l'Isee individuale anche per le persone anziane. Il requisito di accesso per l'Assegno di cura rimane l'Isee del nucleo familiare di appartenenza.

Il reddito così determinato diventa elemento di correlazione per la quantificazione dell'Assegno di Cura stesso.

Alcuni numeri

Una risposta domiciliare alla fragilità in un contesto protetto

Una particolare attenzione deve essere rivolta alla condizione di fragilità dell'anziano, intesa come insieme di perdita di autonomie e di problemi che riguardano la capacità di confrontarsi con il mondo esterno e che rendono la persona più vulnerabile agli eventi della vita, la fragilità si accompagna spesso a disabilità con rischio di perdita dell'autosufficienza e cronicità. Pertanto è necessario sostenere le persone fragili a domicilio prevedendo forme di residenzialità diverse dalle tradizionali case di riposo, al fine di ridurre l'istituzionalizzazione. Infatti, tra i poli opposti di auto e non autosufficienza, domicilio e casa di riposo, esiste un ampio "spazio di contaminazione" che necessita di pensiero, di programmi, di servizi dedicati. Gli interventi diretti alla cura delle persone fragili devono essere caratterizzati a partire dalla loro programmazione e gestione dall'attenzione alla normalità di vita. La flessibilità degli interventi, la razionalizzazione delle risorse e la sostenibilità economica degli stessi rappresentano finalità e obiettivi di risultato, che tengono esclusivamente in considerazione l'individuo come persona.

Strutture dedicate all'anziano fragile	Ente Gestore	Appartamenti/ posti letto
Centro don Vecchi	Fondazione Carpinetum	54
Centro don Vecchi Bis		139
Centro don Vecchi Ter		57
Centro don Vecchi Quater		64
Centro S.M. Immacolata	Opera Santa Maria della Carità	18
Fondazione Ruggeri	Comune di Venezia	1
Mini alloggi a diverso livello di protezione (Ospizi Minori IRE)	IRE VENEZIA	9 strutture 65 appartamenti

Alloggi protetti per anziani fragili	2009	2010	2011
n. assistiti residenzialità persone fragili	81	23	15
n. posti disponibili residenzialità persone fragili	295	300	355

n. contributi alla quota alberghiera, concessi dal Comune di Venezia	2009	2010	2011
n. contributi concessi per residenzialità anziani	1.192	962	963

Alcuni numeri

Accessibilità ai servizi	2009	2010	2011
n. di cittadini che si sono rivolti ai quattro sportelli distrettuali, del territorio comunale	24.567	24.746	25.593

Lo Sportello Unico Integrato è finalizzato ad agevolare l'accesso dei cittadini alle informazioni sulle opportunità e all'insieme di servizi ed interventi ricompresi nell'ambito del Fondo per la non autosufficienza e per rispondere alla pluralità dei bisogni delle persone anziane e disabili in perdita di autonomia. Il servizio attivo da alcuni anni si connota come punto di accesso unitario, quale Sportello informativo, e al contempo, porta di accesso integrata.

Sono funzioni dello Sportello Unico Integrato:

1. fornire informazioni, assicurando il supporto nella compilazione della modulistica necessaria all'attivazione dei servizi;
2. raccogliere le domande di accesso a prestazioni afferenti anche al Servizio Sanitario;
3. orientare sulla base dei bisogni esplicitati e dei diritti esigibili, quanto è accessibile;
4. inviare, a servizi e operatori specialistici, le situazioni complesse che possono richiedere una valutazione anche integrata.

Gli Sportelli sono presenti nelle quattro sedi dei Distretti Socio Sanitari, secondo orari articolati sulla base delle affluenze e, per quanto riguarda il territorio del Lido di Venezia, lo Sportello è presente anche a Pellestrina, Murano e Burano per due giorni alla settimana.

Integrazione scolastica e sociale, continuità assistenziale	2010	2011
n. soggetti affiancati da operatore OSS	194	242
n. soggetti seguiti con progetti personalizzati	19	27

Nell'ambito della legislazione vigente l'integrazione dei bambini disabili non si configura come un processo concluso, ma è in continua evoluzione e necessita di costante riflessione e sforzo operativo per rinnovarsi. L'integrazione deve essere pensata nella prospettiva di un progetto di vita; gli interventi sulla disabilità non possono esaurirsi solo nell'ambito scolastico, ma devono abbracciare tutte le dimensioni in cui si realizza l'esistenza umana.

In tal senso, oltre al processo educativo scolastico, l'ambito extrascolastico per i bambini con disabilità assume un peso rilevante nei processi evolutivi. Il contesto informale, oltre a potenziare la creatività e le attitudini, sviluppa strumenti di autonomia e consapevolezza personale che consentono di spendere socialmente le abilità acquisite durante la scolarizzazione.

Si rileva un progressivo aumento delle certificazioni di disabilità; gli alunni che usufruiscono del servizio di accoglienza scolastica nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 sono 242 contro i 194 nell'anno precedente. Peraltro le certificazioni non sono riferite esclusivamente al servizio di accoglienza, ma anche agli alunni che necessitano solo dell'intervento dell'insegnante di sostegno.

Un altro importante dato è l'incidenza della disabilità sui minori stranieri; attualmente gli alunni disabili stranieri seguiti a scuola con il servizio di accoglienza scolastica sono 31.

Tale fenomeno richiede un'azione trasversale tra il Servizio Disabili e il Servizio Immigrazione, attraverso la costruzione di materiali di sensibilizzazione alla disabilità e di percorsi di accompagnamento ai servizi per i genitori stranieri di disabili al fine di rimuovere eventuali meccanismi di espulsione o di emarginazione, all'interno del nucleo che si possono manifestare anche nella mancanza di richieste dell'esercizio dei diritti per il proprio figlio.

La continuità assistenziale per minori disabili si propone di supportare e alleggerire le funzioni genitoriali e familiari e, nello stesso tempo, facilita la creazione di occasioni di socializzazione

Alcuni numeri

negli ambienti frequentati dai pari e la costruzione di percorsi pedagogici rivolti all'autonomia negli ambienti quotidiani e non costruiti.

Interventi extra scolastici	2009	2010	2011
n. persone coinvolte in attività integrative e di socializzazione compresa l'acquaticità.	177	173	204
n. persone inserite nei Centri Estivi	86	110	103
n. persone che hanno usufruito del servizio di trasporto e accompagnamento	69	55	33
n. persone con progetti di continuità assistenziale	85	78	70
n. persone coinvolte in attività integrative riabilitative	32	32	32

Mobilità e accessibilità persone disabili/anziene	2009	2010	2011
n. beneficiari di abbonamento agevolato trasporto pubblico	480	640	657
n. beneficiari con accompagnatore trasporto dedicato	392	397	406

Garantire la mobilità sul territorio significa assicurare alle persone con disabilità l'accesso ai diritti di cittadinanza, quali il lavoro, lo studio, la partecipazione, il tempo libero, la cultura.

Il Comune di Venezia, in linea con la Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, ha da sempre scelto di intervenire sul sistema complessivo della mobilità attraverso una politica di abbattimento delle barriere architettoniche, rendendo fruibili i mezzi pubblici, diversificando gli interventi, quali gli accompagnamenti, le prese a piano (all'interno degli edifici storici di Venezia), il trasporto dedicato con mezzi attrezzati (sia su acqua che su gomma), ed agevolazioni tariffarie per la persona interessata e per il suo accompagnatore.

Alcuni numeri

n° veicoli utilizzati suddivisi per settore di appartenenza	Bus Totali			Accessibilità facilitata		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Urbano Lido	30	31	32	30	31	32
Urbano Mestre	268	275	268	184	196	195
Tot. Mezzi urbani	298	306	300	214	227	227

Carta Diamante	2009	2010	2011
n. carte diamante rilasciate	37	35	5

Sosta presso l'autorimessa comunale	2009	2010	2011
n. auto di disabili in sosta presso autorimessa comunale	3.940	4.161	4.438

Città per Tutti	2009	2010	2011
n. utenti Città per tutti	1.802	1.793	1.381
Media giornaliera utenti sportello Senza Barriere (n°)	2,84	0,44	0,38
Media giornaliera utenti Città per tutti (n°)	5,01	4,98	3,84

Alcuni numeri

Alcuni dati finanziari

Tutte le informazioni relative ai dati finanziari del Comune sono disponibili nel dettaglio nel sito <http://www.comune.venezia.it/rendiconto>

	SPESE CORRENTI ⁽¹⁾			ENTRATE CORRENTI		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Anziani, disabili e salute mentale	35.100.405	35.058.666	33.802.926	6.116.770	6.590.391	6.594.755
Istituzione centri comunali di soggiorno	1.510.556	1.184.838	959.973	0	0	0
TOTALE	36.610.961	36.243.503	34.762.899	6.116.770	6.590.391	6.594.755

⁽¹⁾ Non sono compresi i costi dei dipendenti comunali addetti ai servizi

Principali voci di spesa per anziani e disabili

